



## STEVE MCCURRY FINO A NOVEMBRE AL FORTE DI BARD IL MAESTRO DELLA FOTOGRAFIA

**T**ra i fotografi più autorevoli attivi sulla scena mondiale, Steve McCurry trasforma immagini semplici in potenti icone della contemporaneità. Il sapiente uso del colore, l'abilità nel cogliere in piccoli dettagli la permanenza di

tradizioni antiche e lo sguardo empatico capace di scavare nell'anima dell'essere umano, al centro di ogni suo scatto, gli sono valsi in quarant'anni di carriera numerosi premi, tra cui alcuni World Press Photo Award.

A documentare le sue peculiarità è la personale «Steve McCurry. Mountain men», al Forte di Bard fino a domenica 26 novembre (mar-ven 10-18, sab-dom 10-19, tel. 0125/833811, [www.fortedibard.it](http://www.fortedibard.it), intero 9 €, ridotto 7 €). Dedicata al rapporto tra uomo e montagna, la mostra propone 77 fotografie di vari formati selezionate dai suoi archivi e realizzate durante soggiorni effettuati tra popolazioni montane di Afghanistan, Pakistan, Tibet, Nepal, Brasile, Etiopia, Yemen e altri Paesi. Intensi primi piani di monaci e minatori segnati dalla durezza di un ambiente estremo, uomini e donne con costumi locali carichi di elementi simbolici, paesaggi incontaminati con i quali si fondono armonicamente pastori e contadini documentano sorprendenti varietà antropologiche.

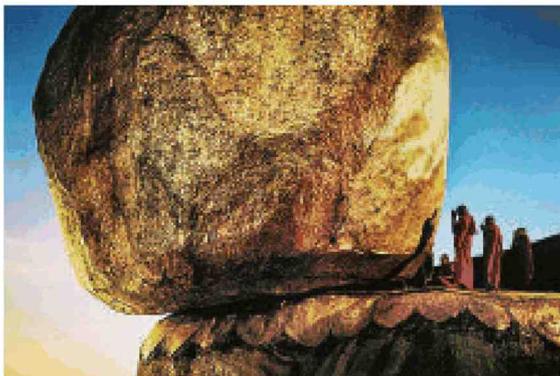
Accanto a ciò, dieci fotografie inedite eseguite da McCurry in Val d'Aosta nel 2015-16, durante una serie di shooting documentati da un video. Il percorso comprende anche una proiezione di 290 tra i suoi più celebri scatti, realiz-

zati da quando nel 1986 diventò membro dell'agenzia Magnum; infine, un workshop guidato da McCurry dal 15 al 17 settembre (per 15 partecipanti, [eventi@fortedibard.it](mailto:eventi@fortedibard.it)).

[J.D.]



● Scatto recente, eseguito da Steve McCurry, nel 2016 a Saint-Pierre, in Valle D'Aosta



«Birmania» 1994